

Un giovane orso immortalato nei boschi sopra Feltre. Ecco le foto

L'esemplare è stato segnalato più volte dalle fototrappole dei cacciatori in zona Lasen. Gli esperti: «Non è pericoloso». Ma la gente ha paura C'è un **orso** che si aggira nei boschi sopra Lasen. L'animale, quasi certamente un giovane maschio in dispersione, è stato immortalato più volte nei giorni scorsi da una fototrappola installata dai cacciatori della riserva di Feltre addetti al controllo dei cinghiali. Vicino alla fototrappola i cacciatori mettono del mais per attirare i cinghiali, ma la pastura è piaciuta anche all'**orso** che dal 26 luglio a ieri è stato fotografato praticamente tutte le notti. L'ipotesi, dunque è che stia gironzolando nella valle tra il Caorame, Stien, Lasen e la zona della chiesetta di San Mauro, un'area piuttosto frequentata dagli escursionisti. Dopo aver scoperto la presenza dell'**orso** dalle immagini della fototrappola, i cacciatori feltrini stanno monitorando l'animale e tutta la zona, ma al momento le foto sono le uniche testimonianze della sua presenza. Finora, infatti, non sono state individuate impronte, né sono stati trovati escrementi e questo impedisce alla Polizia Provinciale di raccogliere materiale utile all'identificazione del giovane **orso**. Impossibile, al momento, capire se il plantigrado arrivi dal Trentino, dove c'è una colonia di un centinaio di orsi ormai tutti imparentati tra loro dopo il ripopolamento avvenuto a fine anni Novanta, oppure se provenga dal gruppo di Tarvisio collegato alla popolazione slovena. Il territorio bellunese, dunque, è una cerniera tra i gruppi trentino e tarvisiano, attraversato da giovani maschi in cerca di femmine e il loro passaggio avviene quasi tutte le estati ma finora nessun esemplare si è fermato nel bellunese proprio per l'assenza di femmine. «Senza fototrappola nessuno si sarebbe accorto della presenza di quest'**orso**», spiega Franco De Bon in qualità di esperto provinciale per la rivista della Provincia Frammenti, «per l'assenza di impronte, di fatte e soprattutto di predazioni. Questi elementi dimostrano che l'esemplare fotografato nel feltrino non è problematico e non dovrebbe creare allarme sociale perché trova di che alimentarsi in natura, ma è chiaro che se diventa confidente dev'essere gestito. Quasi sicuramente, tuttavia, non trovando femmine non rimarrà a lungo nella nostra provincia». Nel frattempo, però, in zona, la gente è preoccupata anche perché si dice che qualcuno sia riuscito a vedere l'**orso** aggirarsi nelle vicinanze di alcune case sparse della valle. Video del giorno.



L'esemplare è stato segnalato più volte dalle fototrappole dei cacciatori in zona Lasen. Gli esperti: «Non è pericoloso». Ma la gente ha paura C'è un orso che si aggira nei boschi sopra Lasen. L'animale, quasi certamente un giovane maschio in dispersione, è stato immortalato più volte nei giorni scorsi da una fototrappola installata dai cacciatori della riserva di Feltre addetti al controllo dei cinghiali. Vicino alla fototrappola i cacciatori mettono del mais per attirare i cinghiali, ma la pastura è piaciuta anche all'orso che dal 26 luglio a ieri è stato fotografato praticamente tutte le notti. L'ipotesi, dunque è che stia gironzolando nella valle tra il Caorame, Stien, Lasen e la zona della chiesetta di San Mauro, un'area piuttosto frequentata dagli escursionisti. Dopo aver scoperto la presenza dell'orso dalle immagini della fototrappola, i cacciatori feltrini stanno monitorando l'animale e tutta la zona, ma al momento le foto sono le uniche testimonianze della sua presenza. Finora, infatti, non sono state individuate impronte, né sono stati trovati escrementi e questo impedisce alla Polizia Provinciale di raccogliere materiale utile all'identificazione del giovane orso. Impossibile, al momento, capire se il plantigrado arrivi dal Trentino, dove c'è una colonia di un centinaio di orsi ormai tutti imparentati tra loro dopo il ripopolamento avvenuto a fine anni Novanta, oppure se provenga dal gruppo di Tarvisio collegato alla popolazione slovena. Il territorio bellunese, dunque, è una cerniera tra i gruppi trentino e tarvisiano, attraversato da giovani maschi in cerca di femmine e il loro passaggio avviene quasi tutte le estati ma finora nessun esemplare si è fermato nel bellunese proprio per l'assenza di femmine. «Senza fototrappola nessuno si sarebbe accorto della presenza di quest'orso», spiega Franco De Bon in qualità di esperto provinciale per la rivista della Provincia Frammenti, «per l'assenza di impronte, di fatte e soprattutto di predazioni. Questi elementi dimostrano che l'esemplare fotografato nel feltrino non è problematico e non dovrebbe creare allarme sociale perché trova